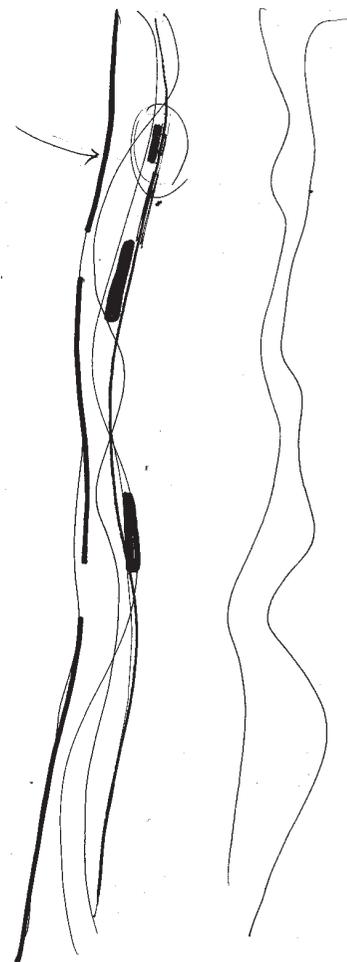


## Edificio polifunzionale



## Edificio polifunzionale

Grosio (SO)

### Concorso di progettazione per la realizzazione di un edificio polifunzionale

Ente banditore: Comune di Grosio

Dimensione: 12.522 mc

Importo: 1.953.731,26

Progetto: 2002

**Inserimento urbanistico e nel contesto esistente - relazione con edificato**  
Pensare ad un nuovo edificio pubblico nell'alveo del fiume Adda, fuori dai limiti "storici" del nucleo abitato, significa riconoscere con precisione quali sono gli argini di sviluppo e le relazioni con una presenza ambientale e naturale tanto importante. Dal sopralluogo effettuato e da analisi effettuate sul tessuto costruito, si rileva che il margine cittadino, nei confronti del fiume, ha subito varie modifiche nel tempo. Ciò sembra del tutto evidente pensando ad una espansione del tutto ragionevole, ma diventa motivazione di progetto quando si disegnano le possibili linee di argine sovrappingendole tra loro in un'ipotetica evoluzione storica. Ciò si traduce in un'idea architettonica fatta di strati - o argini - che si sviluppano progressivamente occupando integralmente l'area di progetto. Gli elementi ritenuti importanti, ai fini progettuali, sono la percezione dalla città, percorrendo via Pruneri verso il fiume; la percezione dalla nuova S.S. 38, moderno punto di vista; la relazione con gli edifici immediatamente circostanti. Percorrendo via Pruneri dal centro storico, si intende lasciare libera la visione delle montagne circostanti ponendo il nuovo edificio in modo discreto e naturale.

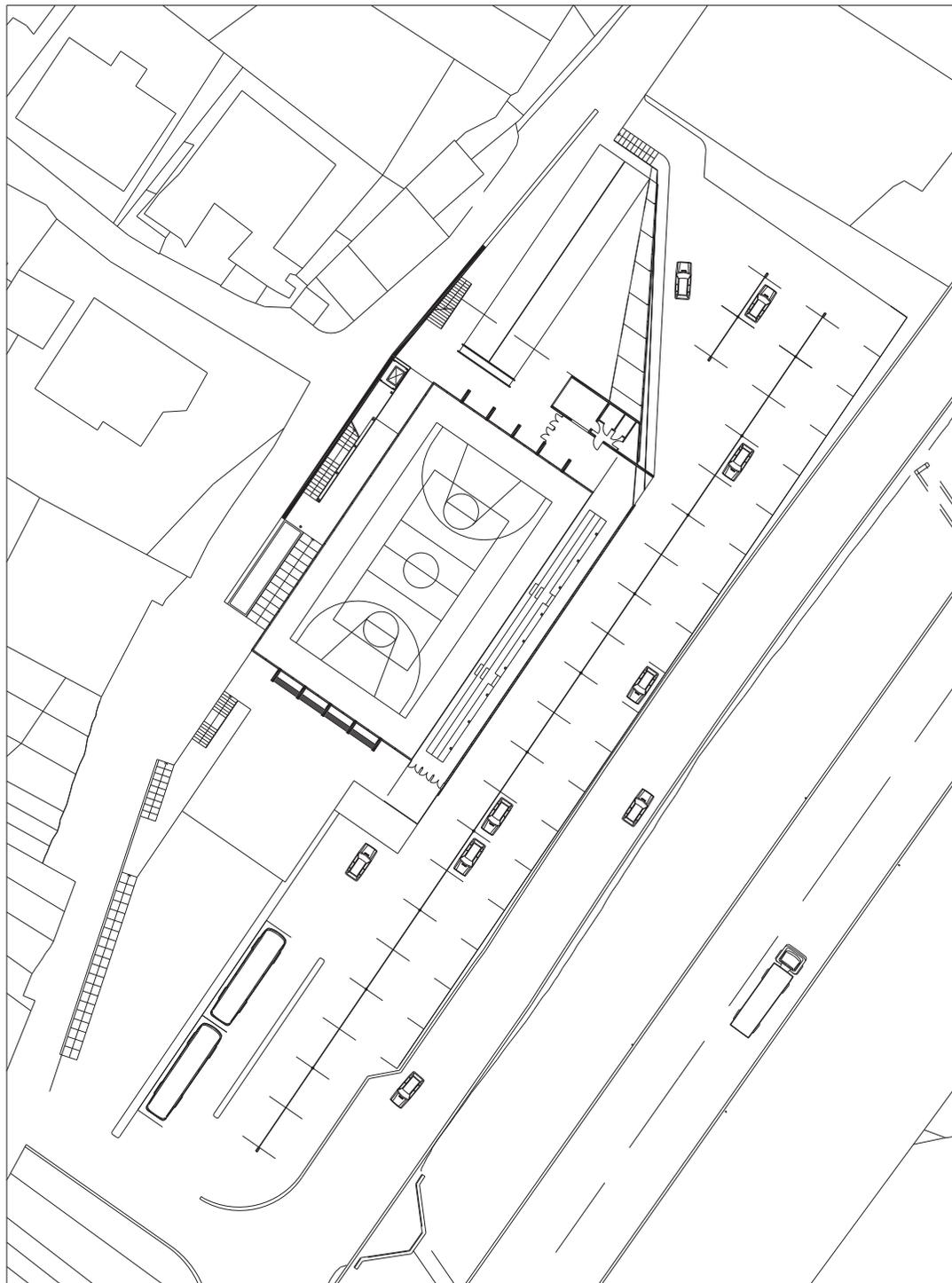
**Scelte programmatiche e di accessibilità**

L'edificio, pur essendo molto articolato, ha alcune quote di riferimento, corrispondenti alle varie funzioni prescritte dal bando di concorso. In un ipotetico percorso che si snoda dal centro storico, percorrendo via Pruneri è possibile identificare il seguente programma: Ingresso vetrato pubblico (senza vincoli di accesso) a quota 660,00 m da cui è possibile vedere integralmente lo spazio della palestra, più basso. Da tale quota ci si muove su tutti i livelli sottostanti con un ascensore e con due sistemi di scale pubbliche: sulla destra ci si collega a tutti i piani, mentre sulla sinistra si arriva al livello delle attività pubbliche a quota 657,00 m dove si trovano il bar, i campi da bocce, i servizi igienici, le tribune e i collegamenti pedonali con la via delle Rogge nei punti estremi dell'edificio (praticamente, a questo livello, si crea un collegamento pedonale parallelo a via delle Rogge che consente di attraversare longitudinalmente l'edificio senza salire a quota 660,00 m). Il piano sottostante, a quota 654,20 m è interamente dedicato al campo da gioco e a tutti i servizi di pertinenza. L'ingresso a questo livello è consentito solo a chi utilizza la palestra. Alla base dell'edificio, a quota 651,50 m, sono distribuiti gli spazi box, con relativi corselli di manovra e accesso e in modo del tutto separato, con spazi e accessi indipendenti, la sede dei volontari VV.FF. con autorimessa e locali accessori. Proseguendo nella descrizione degli accessi al nuovo centro polifunzionale è possibile visualizzare i seguenti altri percorsi:

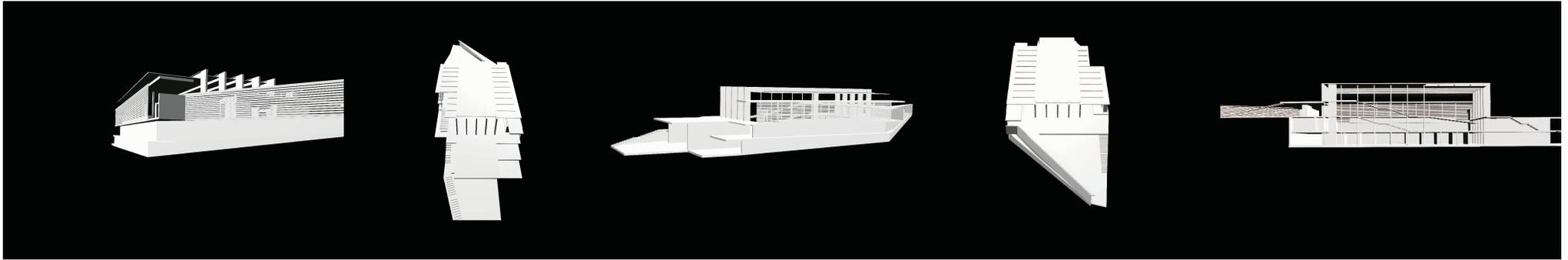
Per chi utilizza i box privati posti a quota 651,50 m: dall'accesso carraio privato ci si immette nei corselli distributivi e dopo aver lasciato la macchina si può utilizzare l'ascensore o le rampe di scale che portano, attraversando tutto l'edificio, alle due quote pubbliche poste rispettivamente a 657 m (percorso pedonale, bar, campi da bocce, gradinate) e 660 m (uscita su via Pruneri). Per chi parcheggia con la propria auto o i pullman: alle estremità dell'edificio, esistono sistemi di scale che portano direttamente alla quota 657 del percorso pedonale pubblico. Da lì è possibile distribuirsi come descritto in precedenza. Per i volontari VV.FF.: l'autorimessa e gli spazi annessi hanno un ampio piazzale con accesso carraio privato che consente manovre dei mezzi e veloce fruibilità. Sul fianco verso via delle Rogge è collocata una rampa gradonata che sale verso quota 657 m, luogo pubblico dell'edificio.

**Struttura e spazi architettonici**

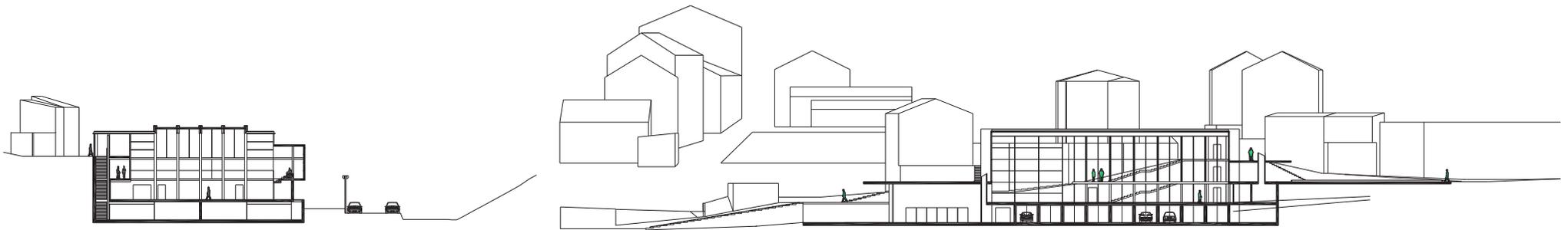
Concettualmente l'edificio è concepito come una serie di fasce-argini che da un punto comune posto sul lato nord, in prossimità di via delle Rogge, si aprono verso valle creando terrazze aperte e chiuse nelle quali, scavando, è ricavato lo spazio della palestra, gli ambienti accessori e i box, parzialmente interrati. Alla pesantezza e durezza della parte basamentale si contrappone l'involucro che chiude le gradinate interne realizzato con tamponamento in vetro e rivestimento esterno in doghe di legno distanziate le une dalle altre per permette alla luce di filtrare internamente senza creare fenomeni di abbagliamento. Le strutture che supportano la copertura della palestra, dominano la composizione e volutamente si configurano come nervature longitudinali ad enfasi del concetto architettonico. Tutta la parte dell'edificio verso la città è destinata ai collegamenti verticali e staccandosi dal muro di contenimento di via delle Rogge lascia filtrare la luce naturale su tutti i livelli dell'edificio. Questa fascia verticale, rappresenta simbolicamente lo stacco dalla città.



Planimetria

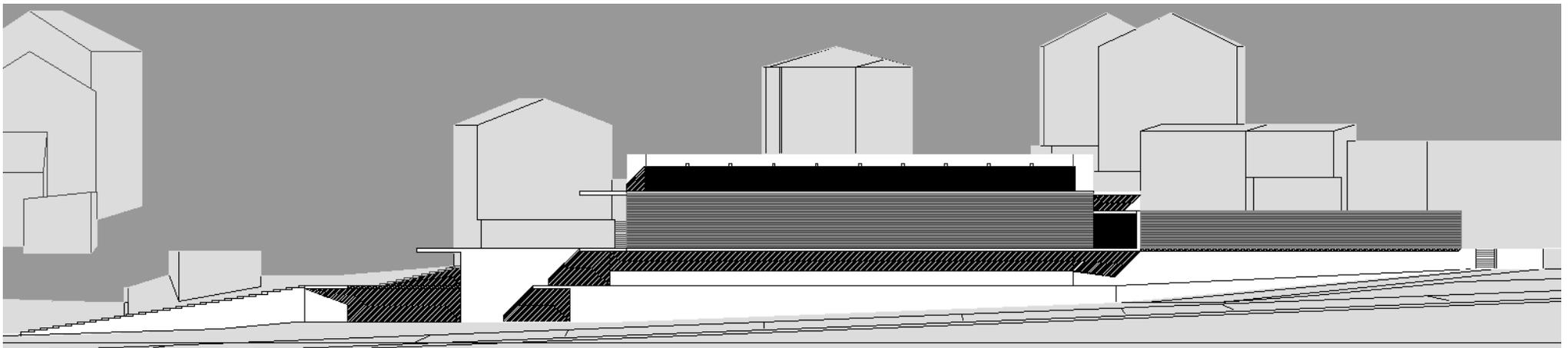


Modello al computer



Sezione trasversale

Sezione longitudinale



Prospetto